

L'INTERVISTA

«La nostra ricerca studia il rapporto tra anomalie genetiche e cerebrali»

Il professor Muratori (Stella Maris) punta a nuove cure:
«Nel Pisano 1 bimbo su 87 è autistico nella fascia 7/8 anni»

PISA. «I bambini autistici non sono bambini che si vogliono isolare dal mondo, però non hanno le competenze per mettersi in relazione con il mondo sociale, complicatissimo», dice il professor **Filippo Muratori**, ordinario di neuropsichiatria all'università di Pisa. «Dopodiché in quello spettro ci sono bambini con assenza del linguaggio e sviluppo intellettuale e altri che sviluppano il linguaggio, che sono intelligenti, fino ad arrivare ad avere alcuni aspetti geniali. Per comprendere un bambino con autismo bisogna mettersi dalla sua parte, che è come quella di uno "straniero" finito all'improvviso in un mondo di cui non conosce la lingua».

Professore, oggi non esiste una cura per l'autismo.

«Vero. Ma alla Stella Maris, a proposito di autismo, cerchiamo di sviluppare la ricerca per comprendere l'origine e le basi biologiche del disturbo e lo facciamo anche grazie a un progetto finanziato dalla Regione: il progetto Arianna, che crea un sistema per l'analisi dettagliata del cervello e anche del

rapporto tra anomalie genetiche e anomalie cerebrali. Al tempo stesso tentiamo di sviluppare al meglio quelli che sono i trattamenti che hanno dimostrato una certa efficacia, in particolare gli interventi molto precoci. Per questo lavoriamo in stretta intesa con le famiglie - sempre al centro del nostro interesse - e la scuola, molto importante per il percorso del bambino autistico».

A che punto è la ricerca?

«È molto avanti. I finanziamenti sono notevoli a livello mondiale, europeo e anche italiano. Alcuni provengono da importanti associazioni di genitori come "Autism Speaks". L'anno scorso è iniziato un progetto europeo che cerca di portare la medicina di precisione nel campo dell'autismo e l'Istituto superiore della sanità ha dedicato un fondo allo studio della malattia».

Ci sono già dei risultati?

«In parte sì. Per esempio stiamo iniziando a capire quali sono i geni coinvolti e in cosa consistono le anomalie cerebrali ma anche le modalità con cui agiscono le terapie».

Oggi c'è ancora chi accusa le madri di essere la causa dell'autismo dei propri figli. Questo crea non pochi sensi di colpa. Ma ha senso una simile teoria?

«Questo si diceva 20 anni fa e purtroppo qualcuno oggi continua a pensarlo. La cosa non ha alcun senso e di certo non è il comportamento dei genitori a causare l'autismo. Al contrario, posso affermare che i genitori di questi bambini sono particolarmente bravi nel far fronte a ogni difficoltà».

Perché un autistico fa tanta paura?

«Fa paura la malattia, probabilmente perché ha una storia di gravità e di stigma sociale da cui è difficile prendere le distanze per andare piuttosto a guardare i punti di forza».

C'è una terribile previsione del M.I.T (Massachusetts Institute of Technology) secondo la quale un bambino su 2 nel 2025 sarà affetto da DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento). Sono realistiche?

«Le previsioni sono sempre un po' miracolose, ma il problema è che indubbia-

mente i dati epidemiologici parlano di un incremento. Quando 30 anni fa studiavo medicina, per esempio, ci si riferiva all'autismo come a una malattia che riguardava 3 o 4 bambini su 10mila, mentre l'ultimo dato americano parla di un bambino ogni 58. Alla Stella Maris abbiamo completato uno studio nell'area di Pisa secondo cui nei bambini di 7/8 anni 1

su 87 è affetto da autismo. Se andiamo avanti di questo passo la previsione del M.I.T potrebbe avverarsi».

Sindrome di Asperger. Che cos'è esattamente e come si controlla?

«È una forma di autismo con buona intelligenza e buon sviluppo del linguaggio, anche se questo è usato più per parlare dei propri interessi che per puro dialogo.

Oggi, comunque, si tende a non utilizzare più questo termine, sia perché anche in questo caso esistono molte forme di autismo "intelligente", sia perché è possibile che Hans Asperger, il medico viennese che per primo descrisse questa sindrome, non fosse indenne dal furore nazista. Ma questa è un'altra storia».—

M. Antonietta Schiavina



Il neuropsichiatra Filippo Muratori

TOGGANA SALUTE

«La nostra ricerca studia il rapporto tra anomalie genetiche e cerebrali»

Non lanciare sole le famiglie «La barriera degli antistress non si rompe mai»

AUDIODIGITALE

Auguri!!
Dottoressa E. Mancini

1 MESE PROVA GRATUITA

TERAPIA LASER per ACUFENI LARINGOFONI

APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI

OFFERTA PILE

1 conf. € 4,50
5 conf. € 17,00